



Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
Delegazione piemontese

Il Presidente

Torino, 19/05/2021
Prot. n. 28

Alla c.a
Sindaci dei Comuni montani
del Piemonte

c.c. CIA Piemonte
piemonte@cia.it

Coldiretti Piemonte
caa.piemonte@coldiretti.it

Confagricoltura Piemonte
piemonte@confagricoltura.it

OGGETTO: TRASMISSIONE MODELLI PER REGOLAMENTAZIONE DEL PASCOLO IN AMBITO COMUNALE E PER LA CONCESSIONE DEI PASCOLI PUBBLICI

La superficie pascoliva rappresenta per i comuni montani del Piemonte un'importante risorsa in termini di gestione del territorio, produzione di tipicità agroalimentari, occupazione e, in ultimo, di entrate economiche sui bilanci .

Tutto questo fa dei pascoli montani certamente un bene di pubblica utilità. In Piemonte l'estensione dei pascoli pubblici supera i 12000 ha, che in Piemonte costituiscono una risorsa diretta per circa 600 famiglie di margari e contribuiscono alla fruibilità e alla tutela del territorio montano per la collettività. Tale ruolo è tuttavia svolto solo a condizione che la conduzione dei pascoli (pubblici e privati) sia svolta secondo una corretta gestione. Una regolamentazione del pascolo sul territorio comunale e la concessione dei pascoli pubblici finalizzata a favorire quanto più possibile una corretta gestione del territorio è dunque un elemento chiave, un investimento che contribuisce significativamente a ridurre i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei territori montani.

Una gestione ottimale della risorsa pascoliva è un tassello fondamentale per i nostri Comuni all'interno di quella grande partita che l'Unione Europea incanala nel termine "transizione ecologica", una delle missioni fondamentali del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza che il Governo ha appena approvato. È infatti scientificamente provato come l'utilizzo corretto del suolo pascolivo incida in modo favorevole anche sulla capacità drenante dello stesso e, di conseguenza, sul clima in generale.

Limitatezza di risorse economiche, assenza di personale tecnico con competenze specifiche e altri fattori hanno fatto tuttavia preferire ai Comuni strategie di assegnazione basate esclusivamente sul rialzo economico. Ciò favorisce l'assegnazione a favore di soggetti con ampia capacità di spesa, per i quali tuttavia spesso la corretta gestione del territorio non risulta prioritaria.

Per quanto perseguire e verificare una corretta gestione dei pascoli possa risultare impegnativo e rispetto a più semplici procedure basate sul solo rialzo economico, in una visione di lungo termine porta notevoli risparmi in termini di costi di manutenzione straordinaria del territorio montano.

Uncem, con il supporto tecnico del Dott. For. Mauro Coppa, si è quindi adoperata per far predisporre dei modelli relativi ai documenti principali per la regolamentazione del pascolo in ambito Comunale e per la concessione dei pascoli pubblici. I documenti relativi proposti hanno come finalità il mantenimento e il miglioramento delle risorse pascolive pubbliche e della gestione dei territori montani pubblici e privati.

Con viva cordialità

Roberto Colombero